

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CHIC80600P

I.C. CASOLI "G. DE PETRA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CHIC80600P	Medio Alto
CHEE80602T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
CHEE80604X	
V A	Medio Alto
CHEE806051	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC80600P	0.0	0.7	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC80600P	0.0	0.6	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC80600P	0.0	0.8	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Dai dati dichiarati in segreteria in fase di iscrizione, almeno un genitore in famiglia ha un contratto di lavoro. - L'occupazione prevalente è nel terziario e nella piccola-media industria. - Sul territorio sono presenti centri di aggregazione culturale e sportiva. - L'incidenza degli alunni stranieri è di circa il 15%. - L'incidenza degli alunni BES è del 9% con una buona distribuzione nelle classi. - L'Istituto garantisce la partecipazione di tutti gli alunni alle attività formative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è prevalentemente medio-basso. - Ci sono alunni residenti nelle contrade che incontrano difficoltà a partecipare alle attività extracurricolari pomeridiane. - Alcune famiglie non sono in grado di effettuare contributi liberali per l'ampliamento dell'offerta formativa;

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-L'Istituto opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente i comuni di Casoli, Altino e Palombaro.

-L'economia tradizionalmente agricola si è trasformata, negli ultimi decenni, in una a base industriale e di servizi;

-La peculiarità del territorio è la produzione di olio(Casoli), Peperone dolce (Altino), prodotti biologici (Palombaro)

-Si rileva la presenza di:

aree protette (Oasi, Riserve faunistiche, Parco della Maiella); strutture sportive(palazzetti, piscine,bocciodromo, palestre, campi da tennis,calcio...) e associazioni di calcio, pallavolo, danza ritmica, tennis, nuoto, bocce, pesca ...;

luoghi di aggregazione e associazioni culturali (Biblioteche Comunali, Associazione bandistica,teatrale,integrazione dei popoli);

associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, CARITAS, Cooperative sociali, Forlife, Protezione civile)

- Diverse associazioni del territorio collaborano con l'Istituto, ospitando o partecipando a varie attività scolastiche.

L'Istituto:

- collabora e realizza progetti con il supporto degli Enti territoriali (trasporto, strutture, personale educativo e risorse economiche....);

- è accreditato presso l'USR-Abruzzo come sede di T.F.A.;

- è convenzionato con l'Università degli studi di l'Aquila e di Macerata;

- interagisce con il CTS per l'attivazione, condivisione e valutazione delle buone pratiche inclusive.

- L'Istituto abbraccia un ampio territorio dove sono dislocate numerose unità abitative con una popolazione scolastica che deve confluire nelle scuole dei tre comuni. Difficoltà per gli alunni che abitano nelle contrade a rientrare a scuola per le attività pomeridiane

- Il trasporto comunale e pubblico non è garantito in orario pomeridiano.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	10	8,6	21,4
Situazione della scuola: CHIC80600P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,0	84,2	77,5
	Totale adeguamento	15,0	15,8	22,4
Situazione della scuola: CHIC80600P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento in tutti gli edifici dei plessi.</p> <p>- Alcuni esperti esterni e i genitori mettono a disposizione prestazioni gratuite.</p> <p>- L'Istituto riceve contributi da parte di banche, famiglie, associazioni private e imprenditori.</p> <p>-I finanziamenti provengono dallo Stato, dalla Regione ed Enti locali.</p> <p>-Per l'anno 2016 i finanziamenti sono stati i seguenti:</p> <p>a) Stato 13.077, 00 euro</p> <p>b) Regione 2.200,00 Euro</p> <p>c) Enti Locali 13.500,00 Euro</p> <p>d) Altre Istituzioni 40.229,00 Euro</p> <p>f) Famiglie 18.982,00 Euro</p> <p>- La realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa è legata prevalentemente al supporto delle famiglie che versano contributi liberali.</p> <p>-partecipazione a progetti P.O.N. 2014-2020 per reperire fondi da destinare all'acquisto di LIM e P.C. e per rafforzare la rete LAN-WLAN</p> <p>-raccolta fondi da parte dell'Ente comunale di Altino e delle famiglie per acquisto di P.C.</p>	<p>- Il 68% delle aule non è dotato di LIM;</p> <p>- I laboratori informatici sono presenti solo nel plesso centrale e nelle sedi della SP e SS di Altino, le postazioni informatiche sono inadeguate per numero e sono piuttosto obsolete.</p> <p>- Non in tutti i plessi il wireless funziona in maniera stabile con bassa copertura di rete.</p> <p>- Ci sono aule non fornite di pc portatili per il registro elettronico.</p> <p>- Le palestre sono utilizzate da più ordini di scuole e da un numero elevato di alunni.</p> <p>- L'ampiezza del territorio sul quale sono dislocati i nuclei abitativi non facilita l'organizzazione e l'implementazione di attività pomeridiane poiché il trasporto comunale e pubblico non è garantito in tali fasce orarie.</p> <p>-Le certificazioni inerenti la sicurezza degli edifici sono state rilasciate solo in parte.</p> <p>-l'Istituto ha subito furto di P.C. portatili e fissi nei plessi di Altino S.P. e S.S. di I grado</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHIC80600P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC80600P	76	86,4	12	13,6	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	4.947	87,8	686	12,2	100,0
ABRUZZO	16.949	88,7	2.153	11,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHIC80600P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHIC80600P	5	6,6	20	26,3	24	31,6	27	35,5	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	121	2,4	1.092	22,0	1.854	37,3	1.897	38,2	100,0
ABRUZZO	378	2,2	3.537	20,8	6.406	37,6	6.722	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CHIC80600P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC80600P	6,7	93,3	100,0

Istituto:CHIC80600P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC80600P	32,1	67,9	100,0

Istituto:CHIC80600P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC80600P	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CHIC80600P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIC80600P	16	23,2	18	26,1	11	15,9	24	34,8
- Benchmark*								
CHIETI	1.027	23,1	1.420	32,0	661	14,9	1.329	30,0
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	57	83,8	1	1,5	10	14,7	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	189	84,0	2	0,9	34	15,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	60	55,4	67,7
Situazione della scuola: CHIC80600P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,5	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	10,1	8,8
	Più di 5 anni	17,5	15,8	29,3
Situazione della scuola: CHIC80600P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'86,4% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; la continuità e la stabilità sono garantite prevalentemente dai docenti con oltre dieci anni di servizio nell'istituto (il 34,8% degli insegnanti hanno oltre 10 anni di servizio nell'Istituto) - C'è una buona percentuale di docenti laureati anche negli ordini di scuola dove in passato non era richiesta la laurea come titolo di accesso (6,7% nella SI, 32,1% nella SP, 87,5% nella SS) - Il DS ha un incarico effettivo, più di 5 anni di esperienza (come il 55,4% delle scuole regionali) e lavora nell'istituto da sei anni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche; - Bassa partecipazione a corsi di formazione organizzati al di fuori dell'istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC80600P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	97,1	100,0	100,0	98,8
- Benchmark*										
CHIETI	98,1	98,6	98,3	98,5	97,9	99,2	99,6	99,8	99,9	99,6
ABRUZZO	98,6	98,8	98,8	98,8	98,5	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
CHIC80600P	93,2	100,0	94,3	100,0	
- Benchmark*					
CHIETI	96,7	97,7	96,4	97,4	
ABRUZZO	95,6	96,2	94,5	95,2	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CHIC80600P	32,1	24,4	19,2	16,7	6,4	1,3	38,2	23,7	18,4	17,1	1,3	1,3
- Benchmark*												
CHIETI	23,6	27,5	21,8	18,3	5,8	3,0	21,1	27,0	23,8	17,4	7,2	3,5
ABRUZZO	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC80600P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CHIETI	0,4	0,1	0,3	0,2	0,2
ABRUZZO	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC80600P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	0,2	0,4	0,4
ABRUZZO	0,2	0,3	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC80600P	0,0	2,9	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*					
CHIETI	1,7	1,3	1,7	1,6	1,2
ABRUZZO	1,3	1,3	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC80600P	1,1	3,2	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	0,6	1,4	0,9
ABRUZZO	1,3	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC80600P	0,0	2,8	0,0	1,0	1,2
- Benchmark*					
CHIETI	3,0	2,2	2,4	2,2	1,7
ABRUZZO	2,4	2,0	1,7	1,9	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC80600P	1,1	1,5	1,3
- Benchmark*			
CHIETI	1,5	1,5	0,9
ABRUZZO	1,6	1,6	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Ammissione di tutti gli alunni alle classi successive nella Scuola Primaria - Numero basso di non ammessi alla classe successiva (terza e esame di Stato) nella Scuola secondaria di I grado relativamente all'a.s. 2015-2016 - Nell'anno scolastico 2015/2016 non si sono verificate ripetenze nel passaggio dalla classe prima alla seconda nella Scuola Secondaria - Criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti - Percorsi personalizzati e strategie individualizzate per alunni con difficoltà di apprendimento - Presenza di una percentuale più alta della media provinciale e nazionale nella fascia del 10 negli esiti degli Esami di Stato - Non si registrano abbandoni dagli studi in nessun grado scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza nell'a.s. 2015-2016 di alunni nella Sc. Sec. con sufficienze assegnate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, tuttavia in numero significativamente minore rispetto al precedente anno, come da tabella allegata; non ci sono state ripetenze nelle classi prime; - Utilizzazione parziale e/o non sistematica dell'ampia gamma di strumenti di verifica e valutazione; - Concentrazione superiore alla media provinciale, regionale e nazionale nella fascia più bassa (6) negli esiti degli Esami di Stato; - Presenza di trasferimenti in uscita in corso d'anno nelle classi prime della SS superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali di riferimento, dovuti a cambi di residenza delle famiglie e in particolar modo allo spostamento degli alunni stranieri.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
All'interno dell'Istituto non vi sono casi di abbandono scolastico e i trasferimenti in corso d'anno sono dovuti ai cambi di residenza del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è alquanto equilibrata all'interno di ciascun ordine di scuola, ma evidenzia una discontinuità nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria. È prevalente la percentuale di alunni collocati nella fascia di voto 6/7.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CHIC80600P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,8	54,3	56,4			53,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,2	↔	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
CHEE80602T	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE80602T - II A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
CHEE80602T - II B	62,6	↑	↑	↑	n.d.	77,8	↑	↑	↑	n.d.
CHEE80604X	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE80604X - II A	71,5	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
CHEE806051	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE806051 - II A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
CHEE806051 - II B	48,8	↓	↓	↓	n.d.	54,4	↔	↑	↔	n.d.
		56,5	53,8	56,6			53,7	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,7	↓	↔	↓	-6,0	53,5	↔	↑	↓	-4,0
CHEE80602T	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE80602T - V A	56,6	↔	↑	↔	-2,2	56,2	↑	↑	↑	-1,5
CHEE80602T - V B	55,8	↔	↑	↓	-2,9	48,8	↓	↓	↓	-7,6
CHEE80604X	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE80604X - V A	52,4	↓	↔	↓	-6,6	34,2	↓	↓	↓	-23,1
CHEE806051	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE806051 - V A	50,6	↓	↓	↓	-9,5	55,9	↔	↑	↑	-2,6
CHEE806051 - V B	47,4	↓	↓	↓	-11,4	53,8	↔	↑	↔	-3,0
CHEE806051 - V C	57,6	↔	↑	↑	-3,2	54,9	↔	↑	↔	-3,6
		62,0	57,0	60,3			54,5	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,4	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
CHMM80601Q	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CHMM80601Q - III A	70,1	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
CHMM80601Q - III B	62,9	↔	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
CHMM80602R	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CHMM80602R - III A	61,7	↔	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↔	↓	n.d.
CHMM80602R - III B	61,6	↔	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↔	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE80602T - II A	1	4	2	3	5	3	5	3	0	5
CHEE80602T - II B	3	0	4	1	7	0	0	3	2	10
CHEE80604X - II A	0	1	1	1	3	1	1	1	0	3
CHEE806051 - II A	3	2	0	2	6	2	3	4	0	5
CHEE806051 - II B	7	1	1	0	5	2	3	4	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC80600P	22,2	12,7	12,7	11,1	41,3	12,3	18,5	23,1	7,7	38,5
Abruzzo	24,4	16,2	12,1	13,8	33,5	31,4	16,1	8,9	14,8	28,7
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE80602T - V A	3	3	3	4	2	1	5	4	2	3
CHEE80602T - V B	3	1	5	2	2	4	6	1	1	2
CHEE80604X - V A	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0
CHEE806051 - V A	5	3	4	3	0	4	1	4	4	3
CHEE806051 - V B	6	3	3	1	1	4	2	2	3	4
CHEE806051 - V C	3	1	4	5	3	4	4	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC80600P	28,0	14,7	25,3	21,3	10,7	23,1	24,4	16,7	12,8	23,1
Abruzzo	21,9	20,8	18,9	14,3	24,1	28,0	19,3	14,1	10,6	28,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHMM80601Q - III A	3	2	1	4	10	4	3	2	4	7
CHMM80601Q - III B	5	4	4	6	7	6	3	5	3	9
CHMM80602R - III A	4	4	0	2	4	4	3	4	0	3
CHMM80602R - III B	1	2	5	3	1	5	1	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC80600P	18,1	16,7	13,9	20,8	30,6	26,4	13,9	19,4	11,1	29,2
Abruzzo	18,4	19,0	20,0	18,4	24,2	23,4	20,5	15,4	14,7	26,0
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CHIC80600P	6,3	93,7	5,3	94,7
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I risultati nelle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica sono superiori alla media nazionale nelle classi seconde della SP (tranne le classi quinte) e nella SS - La varianza tra le classi è lievemente inferiore alla media nazionale nelle classi V Primaria (circa 2%) - Nel corso degli anni l'incidenza della varianza si attenua sia dentro che tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati delle prove standardizzate invals nelle classi quinte di SP sono lievemente inferiori alla media nazionale - Per le classi seconde Scuola Primaria (Italiano) la varianza tra le classi è scesa rispetto all'anno precedente, pur restando superiore alla media nazionale (10,8% rispetto alla media nazionale di 7,3%); per matematica invece la varianza tra le classi resta molto superiore alla media nazionale (+ 13%) - La varianza dentro le classi, per le quinte Scuola Primaria, è lievemente superiore alla media, sia in Italiano che in Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta le competenze trasversali, sia dell'area socio-affettiva e relazionale che dell'area cognitiva e meta-cognitiva, utilizzando le osservazioni sistematiche, compiti di realtà, questionario di autovalutazione - elabora un curriculum verticale trasversale articolato e rubriche di valutazione delle competenze trasversali - adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento per entrambi gli ordini - attiva uno sportello di ascolto gestito da un esperto esterno (psicologa) <p>Il 54% degli studenti della Scuola Secondaria di I grado ha sviluppato le competenze trasversali a un livello intermedio, l'11,6% ha raggiunto una padronanza avanzata, il 34% le ha conseguite in forma basilare e lo 0,4% in modo iniziale.</p>	non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto lavora su competenze chiave e di cittadinanza ormai da molti anni ed ha prodotto documenti e materiali che sostanziano la normale attività didattica; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono ampiamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti comportamenti problematici. La scuola ha elaborato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e sta lavorando per uniformare l'utilizzo dei criteri di valutazione del comportamento tra i vari ordini di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CHIC80600P	8,7	9,6	21,4	15,0	23,2	22,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CHIC80600P		67,5		32,5
CHIETI		80,2		19,8
ABRUZZO		74,9		25,1
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CHIC80600P	69,2	60,0
- Benchmark*		
CHIETI	82,1	65,4
ABRUZZO	77,1	62,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il consiglio orientativo è seguito dagli alunni per circa l'ottanta per cento e si mostra efficace	- Monitoraggio degli esiti a distanza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono molti gli studenti che seguono il consiglio orientativo ottenendo risultati positivi nella Scuola Sec. di II grado (il 91,9 % degli studenti che segue il consiglio orientativo vengono promossi al primo anno delle superiori).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA 2015-2016	ESITI VALUTAZIONI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.pdf
ESITI SCRUTINIO FINALE SCUOLA SEC. DI I GRADO A.S. 2015-2016	ESITI SCRUTINIO FINALE.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI PRIME SC. SEC. I GRADO A.S. 2015-2016	Esiti valutazioni disciplinari classi prime 2015-2016.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI SECONDE AMBITO LING-ESPRESSIVO SC. SEC. I GRADO A.S. 2015-2016	ESITI VALUTAZIONI DISCIPLINARI CLASSI SECONDE AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO 2015-2016.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI SECONDE AMBITO STO-GEO-MAT-TECN SC. SEC. I GRADO A.S. 2015-2016	ESITI VALUTAZIONI DISCIPLINARI CL 2 AMBITO STOR-GEO-MAT-A.S. 2015-2016.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI TERZE SC. SEC. I GRADO A.S. 2015-2016	ESITI VALUTAZIONI DISCIPLINARI CL 3 A.S. 2015-1016.pdf
ESITI SCRUTINIO FINALE S. SEC. I GRADO A.S. 2014/2015	SINTESI ESITI SCRUTINI FINALI S SECONDARIA DI I GRADO CASOLI.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI TERZE S.SEC. I GRADO A.S. 2014/2015	RISULTATI SCOLASTICI CLASSI TERZE_SS.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI PRIME E SECONDE S. SEC. DI I GRADO A.S. 2014/2015	RISULTATI SCOLASTICI CLASSI PRIME_SE CONDE_SS.pdf
RISULTATI SCOLASTICI CLASSI QUINTE S. PRIMARIA A.S. 2014/2015	ESITI SCUOLA PRIMARIA_ ITA MAT STO GEO CL5 1Q.pdf
CURRICOLO TRASVERSALE SP-SS A.S. 2015-2016	CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE (2).pdf
ESITI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SC PRIMARIA A.S. 2015-2016	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf
ESITI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SC SEC DI I GRADO A.S. 2015-2016	Esiti comportamento Scuola Secondaria di I grado 2015-2016.pdf
ESITI RILEVAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SEC. DI I GRADO 2015-2016	competenze_trasversali_secondaria.pdf
Curricolo verticale per competenze chiave trasversali	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI.pdf
ESITI RILEVAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015-2016	RILEVAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf
ESITI RILEVAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI A.S. 2014/2015	autoanalisi_secondo_quadr_COMPETENZE_TRASVERSALI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	17,9	20	29,3
	Alto grado di presenza	79,5	58,5	54,7
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,7	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	71,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	97,4	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97,4	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	97,4	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	97,4	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	97,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	48,7	42,2	29,3
Altro	No	17,9	20	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,7	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,7	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,1	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,2	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,7	33,6	28,3
Altro	No	18,4	20,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale trasversale e disciplinare declinandolo per conoscenze, abilità e competenze per ogni anno di corso e per ogni ordine di scuola - Il curricolo risponde pienamente alle esigenze educative e formative degli alunni, del territorio e del contesto locale in quanto è stato elaborato partendo dall'analisi del contesto di appartenenza, dalla rilevazione dei bisogni e dai risultati dell'autoanalisi d'istituto, integrando in esso progetti e percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa che concorrono a sviluppare le competenze di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; - Tutte le attività curriculari ed extracurricolari sono definite in riferimento alle competenze stabilite nel curricolo disciplinare e trasversale; - L'Istituto ha revisionato tempestivamente il documento di certificazione delle competenze in uscita in base all'ultimo modello sperimentale proposto dal Ministero 	non riscontrati

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	51,3	36,3	33,9
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,8	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,2	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	34,4	37,4
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,1	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,1	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,7	47,4	42,2
Altro	Si	25,6	19,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,6	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,2	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55	53
Altro	Si	23,7	16	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture di riferimento (dipartimenti, consigli per classi parallele) per la progettazione didattica per i vari ambiti disciplinari, diversi ordini di scuola e in continuità tra essi; - gruppi di lavoro specifici per la revisione dei curricoli disciplinari e trasversali - figure strutturali all'interno dell'Istituto preposte alla gestione della produzione e diffusione dei materiali inerenti il curriculum disciplinare e trasversale <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni ordine di scuola la programmazione didattica avviene in tutte le discipline sia per ambiti disciplinari che per classi parallele anche in riferimento alle competenze trasversali da perseguire - le scelte adottate rispondono all'analisi della situazione relazionale e cognitiva effettuata periodicamente all'interno dei gruppi classe - la revisione della progettazione avviene in base agli esiti delle verifiche periodiche disciplinari e alla valutazione di processo e di prodotto. - elaborazione e implementazione di UDA per classi parallele a carattere interdisciplinare; - elaborazione di programmazioni coordinate annuali; - elaborazione di prove sommative disciplinari e interdisciplinari per S.P. e S.S.; 	<p>Nella progettazione, condivisa a vari livelli, non tutti i docenti partecipano attivamente e/o consapevolmente.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,6	44,4	50,2
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	52,7	67,4
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	31,9	40,9
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,1	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,4	25,2	27,6
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,3	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	47,5
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,5	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	29,8	37,2
Situazione della scuola: CHIC80600P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si osservano e si valutano le competenze trasversali e disciplinari in ogni ordine di scuola - in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola sono stati individuati criteri di valutazione comuni - in tutte le discipline si adoperano prove di verifica formative in itinere(strutturate e non) e sommative finali interdisciplinari, costruite dagli insegnanti per classi parallele e con criteri comuni per la correzione delle prove; - è abbastanza diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche, prove autentiche/compiti di realtà - sono stati progettati compiti di realtà per classi parallele per la valutazione delle competenze trasversali - sono definiti e realizzati sistematicamente interventi didattici specifici (attività di recupero, di consolidamento e potenziamento, laboratori linguistici, percorsi inclusivi, ricerca-azione, laboratori di supporto allo studio...)sulla base degli esiti emersi dalla valutazione degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante l'elaborazione e la condivisione di criteri e strumenti di valutazione, l'utilizzo non è ancora pienamente diffuso tra tutti i docenti dei vari ordini di scuola. (vedi Esiti) - La gamma di strumenti di valutazione delle competenze non è ancora sufficientemente ampia. - La "cultura della valutazione" non è ancora pienamente interiorizzata dalla totalità dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e per classi parallele, che gli insegnanti utilizzano per la progettazione delle UDA e dei percorsi didattico-educativi. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano generalmente criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Nonostante l'elaborazione e la condivisione di criteri e strumenti di valutazione, si rileva però una disomogeneità di utilizzo tra i due ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una soddisfacente relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati sistematicamente per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati dalla maggior parte dei docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	20,5	23	18,1
Situazione della scuola: CHIC80600P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,1	91,6	74,6
	Orario ridotto	2,6	2,3	10,2
	Orario flessibile	5,3	6,1	15,1
Situazione della scuola: CHIC80600P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	84,6	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	30,8	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	7,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,4	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	28,9	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	6,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	46,2	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,6	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'Istituto sono presenti alcuni spazi laboratoriali che vengono curati da figure preposte al coordinamento della fruizione degli spazi.</p> <p>- Le attività laboratoriali sono organizzate anche con l'intervento di enti ed esperti esterni che contribuiscono a dotare la scuola delle attrezzature necessarie.</p> <p>- L'articolazione oraria è flessibile e alquanto rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>- L'Istituto ha ottenuto fondi attraverso 2 PON per l'ampliamento della strumentazione didattica e tecnologica:</p> <p>1) "rete LAN/WLAN"</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento rete WIFI nella sede centrale e adeguamento rete S.P. e S.S. Altino; - Acquisto N° 7 notebook <p>2) "Ambienti digitali" Scuola Secondaria Casoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto N° 5 LIM fisse - acquisto N° 1 LIM mobile - acquisto N° 12 PC transformer <p>-Tempo scuola incrementato grazie all'organico potenziato (quattro docenti nella SP e una nella S.Sec.) utile alle esigenze degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale.</p>	<p>- Spazi laboratoriali comuni per più ordini di scuola con conseguente limitata fruizione per gli alunni;</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto promuove l'utilizzo di didattiche innovative attraverso l'adesione a progetti in rete con altri Istituti, la diffusione tra i docenti della documentazione e la condivisione dei percorsi di ricerca-azione attivati - Dal questionario di autovalutazione il 48,3 % dei docenti afferma di dedicare maggiore tempo all'apprendimento in piccoli gruppi e il 36,7 % organizza attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (didattica laboratoriale); i due dati sono confermati anche dalle risposte fornite dagli studenti - Dal questionario dei docenti emerge come dato positivo l'innalzamento della collaborazione tra gli insegnanti - Dal questionario alle famiglie si evince che i genitori apprezzano la qualità delle pratiche didattiche ed educative - L'istituto realizza attività a classi aperte 	<p>Si rileva una certa resistenza e timore nello sperimentare pratiche didattiche innovative da parte di un limitato numero di docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	36,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,4	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,8	25,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	27,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	32,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,1	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,9	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	22	39,4	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	44,5	45,4	41,9
Azioni costruttive	60	33,6	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	20	26,7	30,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC80600P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47,7	49,8	48
Azioni costruttive	29	36,2	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	14	30,9	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,70	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,56	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-E' stato elaborato un Regolamento per ogni ordine di scuola e un Regolamento d'Istituto; essi vengono analizzati e discussi in classe nella fase di accoglienza. Il patto di corresponsabilità viene condiviso tra famiglie, alunni e docenti attraverso incontri "dedicati".</p> <p>- L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'attivazione di percorsi didattici, progetti inclusivi, compiti di realtà e momenti di riflessione comuni.</p> <p>-In presenza di comportamenti problematici i docenti intervengono attivando momenti di riflessione e rievocando le cause del disagio anche mediante colloqui con le famiglie; in alcune occasioni è stato coinvolto personale specializzato (psicologo)su itinerari formativi specifici.</p> <p>- La scuola ha istituito un comitato di rappresentanti degli studenti</p> <p>- Dal questionario di autovalutazione si evince che gli studenti si sentono accettati dal gruppo dei pari, vivono in classe un clima relazionale complessivamente positivo attivando comportamenti corretti; dato sostanzialmente confermato anche dalle risposte fornite dai genitori e dagli insegnanti sul clima di benessere della scuola</p> <p>- Si registra un apprezzabile miglioramento nella valutazione del comportamento alla fine di quest'anno scolastico negli studenti della SP e della Scuola Sec. di I grado</p>	<p>Limitata disponibilità di personale specializzato a supporto delle situazioni di disagio</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto promuove l'utilizzo di didattiche innovative attraverso l'implementazione di progetti in rete con altri istituti, la diffusione della documentazione, la condivisione dei percorsi di ricerca-azione attivati e la pratica di metodologie e strategie inclusive. Gli spazi non sono sempre funzionali alle attività laboratoriali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, mediante il coinvolgimento attivo in percorsi di riflessione, di ricerca delle cause del proprio disagio, di confronto con i pari, di orientamento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,5	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: CHIC80600P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elabora e revisiona il piano annuale d'inclusione; - Ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il coinvolgimento di docenti curricolari, di sostegno e personale ATA; - Realizza percorsi specifici che consentono l'inclusione degli alunni con disabilità certificate, DSA, BES e stranieri in tutti gli ordini di scuola: lo sfondo dei percorsi inclusivi è dato da un macro-progetto di Istituto, "Scuola amica"; - Ha promosso progetti di sperimentazione inclusiva, in rete con altre scuole; - Promuove la redazione e la verifica dei PEI e dei PDP all'interno dei consigli di classe; - Monitora i PEI attraverso incontri periodici dei GLHO; - Ha attivato percorsi linguistici di Italiano L2 all'interno delle classi durante le ore curricolari con il supporto dei docenti di potenziamento; - Progetta e realizza attività e percorsi laboratoriali su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità; - Organizza e promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione su tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali; - In alcune classi la didattica inclusiva permea la prassi quotidiana inerente tutte le attività formative; - Ha attivato un laboratorio pomeridiano di sostegno allo studio e all'inclusione rivolto agli alunni in difficoltà delle classi quinte della SP e delle classi prime della SS di Casoli e Altino. 	<p>- Strategie e pratiche inclusive non sono utilizzate consapevolmente dalla totalità del personale.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,4	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,5	33,3	36
Sportello per il recupero	No	2,6	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	35,9	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,1	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	11,9	14,5
Altro	No	28,2	22,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,7	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	10,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	73,7	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	55,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	9,2	24,7
Altro	No	21,1	17,6	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,4	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,6	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,1	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	59	65,9	40,7
Altro	No	15,4	10,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,4	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60,5	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,5	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	57,9	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,5	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,8	86,3	73,9
Altro	No	21,1	9,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove:
-percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento curricolari ed extra-curricolari sulla base di monitoraggi e valutazioni periodiche degli esiti;
-l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche che favoriscono interventi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi degli studenti.

Dal questionario docenti emerge:

- 1)Differenziazione dei compiti in base alle diverse capacità degli studenti (25%-superiore alla media dello scorso anno scolastico);
- 2)Lavoro in piccoli gruppi (48,03%-superiore alla media dello scorso anno scolastico);
- 3) Organizzazione di attività che richiedono partecipazione attiva degli studenti (36,07%-superiore alla media dello scorso anno scolastico);
- 4)Esplicitazione degli obiettivi del percorso intrapreso e indicazioni sul metodo di studio da seguire (22,05 %)

Sono attivi:

- un progetto per gli alunni ad "alto potenziale" in convenzione con IDO Roma,l'Università degli Studi di Pavia e MIUR;
- interventi di screening precoce su tutti gli alunni di cinque anni SI e su quelli segnalati dalle docenti delle classi prime SP con il supporto di esperto esterno;
- uno sportello di ascolto per genitori, alunni e docenti, gestito da una psicologa.


L'ampliamento dell'offerta formativa concorre a potenziare particolari attitudini degli alunni.

I dati del questionario alunni e genitori confermano in maniera sostanziale gli esiti del questionario docenti.

Nell'a.s. 2015/16 non si rilevano ripetenze nelle classi I S.S.

- Sono ancora presenti alunni con sufficienze assegnate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, tuttavia in numero significativamente minore rispetto al precedente anno scolastico, come da tabella allegata agli Esiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, ma non condivisi da tutti i docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	74,4	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,6	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,8	60	61,3
Altro	Si	17,9	15,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,2	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,1	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	76,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,8	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,2	39,7	48,6
Altro	Si	28,9	19,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto: - ha condiviso i criteri di formazione delle classi tra gli ordini di scuola; - condivide informazioni e documenti per gli studenti che passano da un ordine all'altro; - monitora i risultati degli studenti nel passaggio di ordine di scuola all'interno dell'istituto; - ha ideato e realizzato un progetto continuità implementando situazioni di compito con il coinvolgimento attivo e partecipato delle classi v della sp e della ss di I grado, e degli alunni di classe I della sp con i bambini di cinque anni della SI; - ha attivato un progetto ampliamento sul recupero delle tradizioni in continuità tra SP e SS	- difficoltà nella gestione pratica delle attività di continuità a causa della dislocazione territoriale dei plessi anche all'interno dello stesso comune; - mancanza di un gruppo di progettazione che si occupi esclusivamente dell'implementazione del percorso continuità costituito dai docenti delle classi ponte; - mancanza di una calendarizzazione degli incontri finalizzati alla progettazione, implementazione e monitoraggio del percorso continuità; - mancanza di monitoraggio degli esiti tra SS di primo grado e Scuola Sec. di II grado e di attività educativo-didattiche condivise.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,9	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,5	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	71,1	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	34,2	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,1	87,8	74
Altro	Si	44,7	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto ha predisposto un progetto orientamento-continuità che comprende molteplici azioni tra cui:

- la realizzazione di percorsi per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni integrati nell' attività didattica quotidiana;
- attività di open day nei diversi ordini di scuola dirette alle famiglie e al territorio;
- attività di orientamento informativo per la scelta del percorso scolastico destinate agli alunni e ai genitori delle classi terze della scuola sec. di I grado.

Inoltre nel corso di quest'anno scolastico la scuola :

- ha promosso la partecipazione a manifestazioni e concorsi incentrati su tematiche riguardanti la conoscenza di se e del territorio (Rotary- Avis - IPSSAR Marchitelli - Il Giglio di Maja - Agbe - Cooperativa Volentieri - Ristorante Agnello D'Oro - Aziende agricole - Museo del Peperone Dolce - Asl ...)
- realizzati con enti esterni
- ha attivato uno sportello di ascolto per genitori, docenti e alunni gestito da una figura esperta esterna (psicologa);
- ha implementato laboratori di ampliamento e progetti extracurricolari (Trinity, "Le tentazioni di S. Antonio", Laboratorio oggetti antichi e moderni, di tessitura e di cucina, Spot in classe, Progetto teatro,...)con la finalità di valorizzare le risorse individuali, le attitudini e gli interessi personali.

Si registra inoltre:

- una buona percentuale di adesione al consiglio orientativo e di successo scolastico per gli studenti che lo seguono.

-In riferimento alla continuità con la scuola secondaria di II grado, la scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le attività didattico-educative e laboratoriali con gli istituti secondari sono sporadiche e poco condivise nella loro strutturazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un progetto continuità ma, pur implementando diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, incontra difficoltà a realizzare azioni efficaci mancando la condivisione fattiva dei percorsi pianificati e una forma di coordinamento a livello d'Istituto. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola rileva la mancanza di strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza nella S.Sec. di II grado; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'Istituto ha definito chiaramente la mission e le priorità; - La mission e le priorità sono state condivise all'interno della comunità scolastica e con l'esterno, le famiglie e il territorio attraverso l'elaborazione e la socializzazione del POF e PTOF negli incontri istituzionali (CD-CI-assemblea genitori, Sito istituzionale, incontri con Enti Locali, diario).	Accesso limitato/difficoltoso da parte delle famiglie

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: - la stesura e la revisione annuale del POF; - la stesura e la revisione annuale del PTOF; - elaborazione e revisione RAV e PdM; - elaborazione e revisione PdM Abruzzo Scuola Digitale; - il piano annuale delle attività; - la progettazione curricolare ed extra-curricolare; - il monitoraggio su genitori, alunni, docenti in entrata, in itinere, in uscita su varie azioni del POF; - rilevazioni e rendicontazioni periodiche degli esiti al CD e al CI; -report periodici tra i componenti dello staff; - revisione e riprogettazione delle azioni implementate; -indagini di customer satisfaction; -valutazioni di processo e di prodotto; Nella scuola sono state individuate: - due funzioni strumentali dell'area "Autovalutazione e autoanalisi" supportate dallo staff.	- Coinvolgimento attivo delle figure esterne nei report. - Difficoltà nella gestione e tabulazione dei dati di sintesi dei vari monitoraggi e azioni di autovalutazione a causa dell'enorme mole di dati rilevati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	50	36,2	28,8
	Più di 1000 €	15	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC80600P		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHIC80600P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,2	28,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CHIC80600P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,05	74,3	73,2	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CHIC80600P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,91	85,6	81,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CHIC80600P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	61,11	26	26,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CHIC80600P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	40,5	38,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,5	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	20	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	5	7,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,5	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,5	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,5	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	7,9	12,6
I singoli insegnanti	No	42,5	48,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,5	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	2,5	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	20,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	7,5	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	3,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,5	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	15	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	65	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	85	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,5	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	10	20,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CHIC80600P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,5	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5	7,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CHIC80600P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,84	66,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,55	3,5	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,62	20,6	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,7	11,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CHIC80600P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,4	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,75	9,6	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,25	31,7	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,5	15,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono definiti chiaramente gli incarichi di responsabilità, i ruoli e i compiti per personale docente e ATA; - il lavoro viene gestito e condiviso in staff; - risulta una distribuzione omogenea del FIS tra il personale ATA e docente con incarichi di responsabilità; - i processi decisionali sono condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> - sottrazione di ore di compresenza e di potenziamento alle attività formative per sostituzione colleghi assenti; - Compensi esigui per il personale docente con incarichi di responsabilità e FF.SS. in rapporto alla mole di lavoro da svolgere.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CHIC80600P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	10,23	10,36	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CHIC80600P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15586,17	6772,64	7644,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CHIC80600P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	143,43	101,71	102,33	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CHIC80600P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,9	15,06	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CHIC80600P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,5	50,4	48,5
Lingue straniere	0	30	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,5	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	25	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	32,5	23	27,3
Sport	1	22,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	25	18,7	17
Altri argomenti	0	27,5	22,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CHIC80600P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	2,4	1,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CHIC80600P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	72,84	35,4	38,6	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CHIC80600P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CHIC80600P
Progetto 1	ha contribuito a far vivere la scuola come ambiente accogliente, inclusivo e a rendere gli alunni protagonisti consapevoli mediante l'acquisizione di valori quali la solidarieta', la legalita' e la convivenza democratica
Progetto 2	ha supportato le famiglie e fornito agli alunni l'occasione di ridurre le difficolta' cognitive e sociali sperimentando successo scolastico e benessere con percorsi incentrati sulla motivazione e sulla valorizzazione delle potenzialita' individuali
Progetto 3	ha permesso agli alunni di sperimentare sani stili di vita, valorizzare interessi e attitudini personali e scegliere nuove opportunita' esperenziali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,5	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	57,5	51,1	56,6
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto si registra: -piena coerenza tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Inoltre: - le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola; - contributo liberale della maggior parte delle famiglie.</p>	<p>- Difficoltà di una parte delle famiglie a versare i contributi liberali con conseguente impegno dell'Istituto a garantire le pari opportunità; -Coinvolgimento di esperti esterni a pagamento, soprattutto nella SP ; - Entità FIS inadeguata alle effettive esigenze dell'Istituto. - Esigua disponibilità di ore destinate alla progettazione nella S.S. di I grado (il CCNL prevede solo le 40 ore funzionali all'insegnamento, esigue per un'efficace programmazione)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. L'Istituto utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio delle azioni, che permettono di riorientare le strategie e riprogettarle. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle stesse. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CHIC80600P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,1	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHIC80600P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,5	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5	11,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CHIC80600P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	96,71	40,3	37,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CHIC80600P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,87	36,3	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CHIC80600P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,34	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccoglie le esigenze di formazione individuandole nel piano annuale delle attività e monitora le esperienze formative attraverso questionari di gradimento; - risponde alle esigenze formative attraverso corsi di formazione e percorsi di ricerca-azione anche in rete, su tematiche quali l'inclusione, il curriculum e la valutazione delle competenze, metodologie didattiche innovative, nuove tecnologie che favoriscono il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola e la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto con conseguente miglioramento dell'offerta didattica; dal questionario emerge infatti che oltre il 70% degli insegnanti apprezzano e sono soddisfatti delle attività formative attivate dall'istituto; - realizza corsi di formazione obbligatori su sicurezza e privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsità di fondi - Coinvolgimento parziale dei docenti nei corsi di formazione non obbligatori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola raccoglie le competenze del personale per valorizzarle ed utilizzarle sia negli ambiti di pertinenza che nell'assegnazione di incarichi.	- Bassa percentuale di docenti con adeguate competenze informatiche e linguistiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CHIC80600P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65	54	53,5
Curricolo verticale	Si	62,5	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,5	46,8	48,9
Accoglienza	No	60	46,8	60,5
Orientamento	Si	75	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	72,5	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	40	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	25	20,1	29,3
Continuita'	Si	77,5	72,7	81,7
Inclusione	Si	97,5	91,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55	46	57,1
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CHIC80600P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	10,9	7,1	6,9
Curricolo verticale	33	10,5	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	38	5,8	7,7	6,6
Accoglienza	0	9,4	6,8	7
Orientamento	16	9,8	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,9	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	16	9,8	8,4	7
Temi disciplinari	0	10,7	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	3,9	4,1
Continuita'	16	11,5	11,3	9,4
Inclusione	33	15,8	14,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:
- promuove e sostiene la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro , che hanno prodotto materiali di supporto all'attività di insegnamento su inclusione, curricolo, competenze, valutazione ed autovalutazione;
- tutti i materiali prodotti sono condivisi in maniera diffusa all'interno delle occasioni istituzionali, per mezzo della figura istituzionale di riferimento, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Basso riscontro economico;
- Bassa varianza della componente docente all'interno dei gruppi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, utili ed utilizzati dalla comunità scolastica. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Tuttavia emergono un basso riscontro economico e una bassa varianza della componente docente all'interno dei gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: CHIC80600P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,8	68,4	63,8
	Capofila per una rete	15,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC80600P	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,6	24,8	20
	Bassa apertura	23,1	19,5	8,3
	Media apertura	20,5	16,5	14,7
	Alta apertura	30,8	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC80600P	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CHIC80600P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	82,5	82	56
Regione	0	7,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	11,5	18,7
Unione Europea	0	5	12,2	7
Contributi da privati	0	5	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	70	51,8	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CHIC80600P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	32,5	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	95	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	27,5	12,9	10,1
Altro	0	37,5	30,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CHIC80600P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	52,5	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	65	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	30	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	52,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	1	35	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	10,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,5	1,4	1,7
Situazione della scuola: CHIC80600P		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHIC80600P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35	30,2	29,9
Universita'	Si	60	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	2,5	7,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	37,5	25,2	20,5
Soggetti privati	No	17,5	24,5	25
Associazioni sportive	Si	65	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	60	53,2	57,6
Autonomie locali	Si	57,5	45,3	60,8
ASL	No	25	28,8	45,4
Altri soggetti	Si	20	16,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CHIC80600P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	72,5	55,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- l'istituto ha attivato accordi di rete con altre scuole e collaborazioni con l'università, con gli enti locali e con associazioni del territorio su tematiche dell'inclusione, del recupero delle tradizioni locali, delle nuove indicazioni del curriculum, della sicurezza, della formazione del personale ATA e per l'implementazione di attività sportive (scacchi, pallavolo), di solidarietà e culturali (forlife, avis, interflumina, rotary, ido, associazioni teatrali, igea, Agbe, Museo del peperone, Il Giglio dei Maja, Asl...);</p> <p>- la collaborazione con soggetti esterni ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incrementato il coinvolgimento attivo di alunni e genitori; 2) migliorato i rapporti tra la scuola, le famiglie e il territorio; 3) incrementato la qualità e la varietà dell'offerta formativa della scuola; 4) accresciuto il successo formativo di tutti gli studenti. 	<p>- Gli enti locali non sempre possono assicurare strutture e servizi necessari alla implementazione delle attività progettate dalla scuola</p> <p>-Le strutture di governo territoriale coinvolgono in modo limitato la scuola nelle scelte di politica educativa/formativa</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHIC80600P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,40	26,2	24	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,6	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,4	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,2	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,8	17,4	13,2
Situazione della scuola: CHIC80600P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CHIC80600P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CHIC80600P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	54,14	17,1	10,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	2,5	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	85	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: CHIC80600P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua attraverso questionari d'indagine i bisogni formativi delle famiglie e del territorio; - attiva percorsi didattici e laboratoriali in collaborazione con le famiglie (Laboratorio "Le tentazioni di Sant'Antonio", "Forlife", progetti inclusivi,...); - coinvolge i genitori attraverso i propri rappresentanti nella definizione dei documenti importanti per la vita scolastica; - realizza interventi e progetti rivolti alle famiglie (progetto "genitori inclusivi", lo sportello d'ascolto...); - promuove la partecipazione delle famiglie alle manifestazioni finali, alle situazioni di compito e agli incontri formali (il dato sulla partecipazione alle elezioni dei rappresentanti e' positivo); - attiva forme di comunicazione prevalentemente in presenza (colloqui collettivi e individuali periodici, assemblee, consigli di classe/interclasse e sezione), cartacee (diario, comunicazioni scritte, lettere) e attraverso il sito istituzionale della scuola. <p>Dal questionario si evince che le famiglie apprezzano di buon grado l'organizzazione e il funzionamento della scuola e si sentono ascoltate e prese in considerazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione informale delle famiglie alle attivita' della scuola risulta medio-bassa; - la scuola ha adottato il registro elettronico ma non lo ha utilizzato come forma di comunicazione con le famiglie; - si riscontra una bassa varianza della componente genitoriale nella partecipazione fattiva alle attivita' della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato




L'Istituto è ben integrato nel territorio e le azioni attivate sono coerenti con il POF. La scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie anche se la risposta non e' sempre adeguata alla richiesta.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Monitoraggio "Settimana dell'ampliamento dell'offerta formativa" Scuola Sec. di I grado CASOLI	MONITORAGGIO_SETTIMANA_AMPLIAMENTO_SS_CASOLI.compressed.pdf
Monitoraggio "Settimana dell'ampliamento dell'offerta formativa" Scuola Sec. di I grado ALTINO	MONITORAGGIO_settimana_ampliamento_SS_ALTINO.compressed.pdf
Monitoraggio "LABORATORI DI RECUPERO" Scuola Sec. di I grado ALTINO	MONITORAGGIO+RECUPERO+POMERIDIANO.compressed.pdf
PERCEZIONE DELLA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO - REPORT GENITORI	report_questionario_genitori.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA E POLITICHE SCOLASTICHE - REPORT DOCENTI	report_questionario_docenti.pdf
PERCEZIONE DELL'INSEGNAMENTO - REPORT STUDENTI	report_quest_studenti.pdf
REPORT DOCENTI A.S. 2015-2016 DIDATTICA	AREA III DIDATTICA.pdf
REPORT DOCENTI A.S. 2015-2016 POLITICHE SCOLASTICHE	AREA III POLITICHE SCOLASTICHE.pdf
REPORT STUDENTI 2015-2016 PERCEZIONE DELL'INSEGNAMENTO	Questionari alunni 2015-2016.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015-2016	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf
Accettazione tra compagni - Comportamenti corretti tra compagni	report_quest_studenti.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SEC. DI I GRADO A.S. 2014/2015	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2014/2015	COMPORTAMENTO SP.pdf
REPORT ALUNNI - ACCETTAZIONE TRA COMPAGNI E COMPORTAMENTI CORRETTI 2015-2016	Questionari alunni 2015-2016.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SEC. 2015-2016	Esiti comportamento Scuola Secondaria di I grado 2015-2016.pdf
RENDICONTAZIONE LABORATORIO "SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALL'INCLUSIONE"	Rendicontazione Laboratorio sostegno allo studio.pdf
Piano annuale inclusione 2014/2015 aggiornato al 30 giugno 2015	PAI++2014-2015revisionato-deliberato30_06_2015.compressed.pdf
Percezione dell'insegnamento - Report studenti	report_quest_studenti.pdf
RENDICONTAZIONE LABORATORIO DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALL'INCLUSIONE A.S. 2015-2016	Rendicontazione Laboratorio sostegno allo studio.pdf
REPORT STUDENTI PERCEZIONE DELL'INSEGNAMENTO 2015-2016	Questionari alunni 2015-2016.pdf
AUTOANALISI CORSI DI RECUPERO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CASOLI-ALTINO A.S. 2015-2016	AUTOANALISI CORSI DI RECUPERO.pdf
Strategie didattiche maggiormente utilizzate - Report questionario docenti	report_questionario_docenti.pdf
MONITORAGGIO PROGETTO CONTINUITA'-AMPLIAMENTO	MONITORAGGIO PROGETTO AMPLIAMENTO E CONTINUITA' .pdf

REPORT LABORATORI DI AMPLIAMENTO CLASSI TERZE SC. SEC. DI ALTINO A.S. 2015-2016	MONITORAGGIO SETTIMANA AMPLIAMENTO DI ALTINO classe terza.pdf
REPORT LABORATORI DI AMPLIAMENTO CLASSI SECONDE SC. SEC. DI ALTINO A.S. 2015-2016	MONITORAGGIO SETTIMANA AMPLIAMENTO SCUOLA SEC DI ALTINO CLASSI SECONDE A.pdf
REPORT LABORATORI DI AMPLIAMENTO CLASSI TERZE SC. SEC. DI CASOLI A.S. 2015-2016	Monitoraggio_Sant'Antonio2.pdf
REPORT LABORATORI DI AMPLIAMENTO CLASSI SECONDE SC. SEC. DI CASOLI A.S. 2015-2016	MONITORAGGIO SETTIMANA AMPLIAMENTO DI CASOLI CLASSI SECONDE.pdf
Organizzazione e funzionamento della scuola - Formazione docenti (tab. 5)	report_questionario_docenti.pdf
FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI - REPORT DOCENTI	report_questionario_docenti.pdf
REPORT DOCENTI 2015-2016 FORMAZIONE	AREA II FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI.pdf
REPORT DOCENTI 2015-2016 COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI	AREA III COLLABORAZIONE TRA DOCENTI.pdf
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA - REPORT GENITORI	report_questionario_genitori.pdf
REPORT GENITORI 2015-2016 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO GENITORI 2016.pdf
REPORT DOCENTI A.S. 2015-2016 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E ORGANIZZAZIONE SCUOLA	AREA II ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ulteriore riduzione degli ammessi alle classi successive con sufficienze assegnate dal CdC, potenziamento degli esiti della fascia medio-alta nella SS	Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC e delle valutazioni della fascia medio-alta nella SS in italiano e matematica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove invalsi.	Incremento dei punteggi medi nelle prove di matematica e italiano.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti sul lungo periodo	Creazione di strumenti che consentano il monitoraggio sistematico dei risultati sul lungo periodo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati emersi dall'analisi degli esiti evidenziano un netto miglioramento del n.di studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze portate a sufficienza dai C.d C. nell'ambito degli scrutini finali. Nella SP la varianza tra le classi è diminuita ma si colloca ancora al di sopra dei parametri di riferimento nazionali; dentro le classi per le 5 S. P. è lievemente superiore alla media in italiano e matematica. I punteggi delle classi nelle prove invalsi sono in linea o di poco inferiore con i riferimenti nazionali anche se si rileva un lieve decremento dei punteggi conseguiti. Ne consegue che l'Istituto intende potenziare percorsi mirati al miglioramento delle competenze linguistiche e logico- matematiche, anche attraverso la formazione del personale e l'implementazione di esperienze di continuità tra i vari ordini di scuola che siano in grado di raccordare metodologie, strategie, strumenti di valutazione autentica, flessibilità e personalizzazione dell'offerta formativa, utilizzo allargato di nuove tecnologie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	COMPLETARE IL DOSSIER DI VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

✓	Ambiente di apprendimento	<p>ATTIVARE PERCORSI SU COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE, METODOLOGICHE E METARIFLESSIVE PARTECIPANDO ANCHE ALLE INIZIATIVE DEL PNSD</p> <p>PROMUOVERE L'UTILIZZO DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>PERSONALIZZARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO POTENZIANDO L'UTILIZZO DI PRATICHE INCLUSIVE ATTENTE ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>POTENZIARE IL PROGETTO ORIENTAMENTO-CONTINUITA' IN TUTTE LE CLASSI</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI ISTITUZIONALI</p> <p>INCREMENTARE IL TEMPO SCUOLA E LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>ATTIVARE LA FORMAZIONE E LA RICERCA-AZIONE SU DIDATTICA PER COMPETENZE, STRUMENTI DI VERIFICA/VALUTAZIONE E USO INCLUSIVO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>RAFFORZARE LA CO-PROGETTAZIONE CON IL TERRITORIO</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' IN QUANTO AGISCONO DIRETTAMENTE SUGLI ELEMENTI DI CRITICITA' INDIVIDUATI. OTTIMIZZANDO LA DIFFUSIONE DELLE PRATICHE DIDATTICHE INCLUSIVE ED INNOVATIVE, MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE INTERNE ED ESTERNE(UMANE, STRUMENTALI ED ECONOMICHE), LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E UNA GESTIONE CONDIVISA DI MODALITA' DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, L'ISTITUTO INTENDE PORRE IN ESSERE AZIONI CHE PROMUOVANO LA CONTINUITA' EFFETTIVA TRA GLI ORDINI DI SCUOLA, CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO